



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

COPIA DETERMINAZIONE N. 682 DEL 19-12-2019
Determinazione del Responsabile dell'AREA III n. 184 del 19-12-2019

OGGETTO	NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) IN MERITO ALLA REDAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E REDAZIONE DI DOCUMENTAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE-PEE), AI SENSI DEL D.LGS.81/2008 E DELLA L.609 DEL 28/11/1996;
----------------	---

- COMUNE DI VILLALBA -

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

AREA TECNICA COMUNALE P.O. III – TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: Nomina responsabile unico del procedimento (RUP) in merito alla redazione delle prestazioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e redazione di documentazione ai fini della Sicurezza sui luoghi di lavoro (Piano di Emergenza ed Evacuazione-PEE), ai sensi del D.Lgs.81/2008 e della L.609 del 28/11/1996;

PREMESSO:

Che in qualunque luogo di lavoro, quando si verifica un'emergenza, è fondamentale che tutti siano in grado di comportarsi in maniera adeguata. E' necessario sapere le procedure da seguire in caso di emergenza in modo che sappiano quali misure mettere in atto per ridurre al minimo i rischi in caso di eventi eccezionali ed emergenze.

Che tali procedure sono contenute nel piano di emergenza ed evacuazione (PEE) che è fondamentale per prevenire e affrontare situazioni di rischio, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e risulta indispensabile definire un piano dettagliato, in modo da evitare eventuali criticità in caso di emergenza.

Che il piano di emergenza e di evacuazione (PEE) è il documento che contiene tutte le indicazioni da seguire in caso di emergenza. E' un elaborato sintetico, al fine di risultare immediatamente comprensibile a tutti i lavoratori e deve essere messo a disposizione di tutti, con lo scopo di affrontare in anticipo le situazioni di rischio e consentire ai dipendenti di abbandonare con

tempestività il posto di lavoro o la zona pericolosa.

Che il piano di evacuazione ed emergenza è obbligatorio, come indicato dal testo unico sulla sicurezza (dlgs 81/2008) – all' art. 43 – e dal dm 10 marzo 98 – all' art. 5 – , per tutte le attività produttive (fabbriche, uffici, impianti, pubblica amministrazione, ecc.) ove sono occupati 10 o più dipendenti ed in quelle ove si esercitano attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del dpr 151/2011.

Che il testo unico sulla sicurezza (dlgs 81/2008), all'art. 43 prevede che:

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:
 - a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
 - b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
 - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
 - e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.
- e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.
2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei Decreti di cui all'articolo 46.
3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva. Con riguardo al personale della Difesa la formazione specifica svolta presso gli istituti o la scuole della stessa Amministrazione è abilitativa alla funzione di addetto alla gestione delle emergenze.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Inoltre, **l'art. 5 del dm 10 marzo 1998** prevede che:

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui
2. all'allegato VIII. 2. Ad eccezione delle aziende di cui all'articolo 3, comma 2, del presente decreto, per i luoghi di lavoro ove sono occupati meno di 10 dipendenti, il datore di lavoro non è tenuto alla redazione del piano di emergenza, ferma restando l'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.

Che il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) viene elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). Nel redigere il PEE si tiene conto:

1. *della tipologia di struttura;*
2. *della tipologia di attività;*
3. *della composizione della squadra di emergenza;*
4. *dei turni lavorativi;*
5. *della presenza di personale esterno;*

Durante la normale attività, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

6. *controlla e fa osservare le norme di sicurezza e di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;*

7. organizza l'addestramento periodico del personale;
8. sorveglia l'operato degli addetti al controllo periodico degli estintori, degli idranti, dei segnali di emergenza, delle luci di emergenza, delle aperture delle porte e delle vie d'uscita verso un luogo sicuro;
9. compila il registro dei controlli periodici sul quale devono essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione d'emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, delle uscite di emergenza e delle aree a rischio specifico;
10. prende i necessari provvedimenti di sostituzione e manutenzione dei presidi antincendio e più in generale di emergenza nel caso in cui si riscontrino problemi di mal funzionamento;
11. addestra il personale che presta servizio nelle aree a rischio specifico sul comportamento da adottare in caso di intervento;
12. coordina le prove periodiche di evacuazione e redige ogni volta un verbale con le eventuali osservazioni, modifiche e/o miglioramenti da apportare al piano di evacuazione;

In caso di emergenza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

13. sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
14. diffonde le informazioni relative alla sicurezza;
15. dispone l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti a quelli ove si verifici l'evento;
16. valuta la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintende alle conseguenti operazioni;
17. coordina e gestisce il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione;
18. ordina, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti del gas, dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'impianto di trattamento aria;
19. coordina gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornisce le planimetrie dei luoghi di lavoro e tutte le informazioni sulla situazione e sui provvedimenti adottati;
20. al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza;

Che l'amministrazione comunale ha la necessità di:

- creare un Piano di Emergenza ed Evacuazione di qualità per prevenire e affrontare situazioni di rischio, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- di formare i referenti di funzione per aumentare l'efficienza di risposta ad un evento di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori;

Che con delibera n.149 del 13/12/2019 sono state assegnate le risorse finanziarie all'Area III Tecnica e Gestione del Territorio per spese inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, da imputare sul macroaggregato 01.06.1.103 capitolo 375.0 "medicina del lavoro e sicurezza sul posto di lavoro"

Che l'art 31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 prevede per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP);

Che per le finalità di cui sopra, occorre individuare, tra le figure presenti all'interno dell'area P.O.III Area Tecnica e Gestione del Territorio, il tecnico a cui affidare le competenze di responsabile unico del procedimento RUP e lo stesso, può essere individuato tra il personale tecnico in servizio presso l'U.T.C e precisamente:

- Responsabile unico del procedimento (RUP), Geometra Melchiorre Trabona, Istruttore Tecnico di questo Comune, per il quale sussistono i requisiti professionali previsti sia dalle linee guida n. 3 dell'ANAC e sia dalla normativa di legge prevista dal D.Lgs 50/2016 e relativo correttivo n.56/2017;

Accertato che il Capo Area Tecnica P.O.III, ha verificato l'assenza di conflitto di interesse, ex art. 6 bis legge 241/90 come introdotto con la Legge 190/2012;

Visto il D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, di approvazione del nuovo Codice dei contratti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Vista la L.R. 12 luglio 2011 n.12, come intergrata e modificata dall'art. 24 della Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016, inerente la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto l'art. 9 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, modificato dalla L.R. n. 12/2011, che in particolare impone l'obbligo di provvedere alla nomina di un Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione di ogni singolo intervento;

Visto il T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";
- la Legge 241/90;
- la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
- il D.lgs.50/2016;
- il D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, per quanto transitoriamente in vigore, ai sensi degli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la L.R. n. 8/2016 di modifica della L.R. n. 12 del 12.7.11 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R.S. n.13/12;
- le linee guida nn. 1, 3 e 4 anno 2016 dell'ANAC;
- il D. Lgs. N. 118/2011;
- la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";
- le ulteriori leggi o regolamenti di riferimento;

TUTTO ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

- **di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- **di nominare** in attuazione della redazione delle prestazioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e redazione di documentazione ai fini della Sicurezza sui luoghi di lavoro (Piano di Emergenza ed Evacuazione-PEE), ai sensi del D.Lgs.81/2008 e della L.609 del 28/11/1996 a cura dell'Ingegnere Dott. Salvatore Antonio Ugo Bonsignore, il tecnico a cui affidare le competenze di responsabile unico del procedimento (RUP) e lo stesso, può essere individuato tra il personale tecnico in servizio presso l'U.T.C e precisamente:
 1. **Responsabile unico del procedimento** (RUP), Geometra Melchiorre Trabona, Istruttore Tecnico di questo Comune, per il quale sussistono i requisiti professionali previsti sia dalle linee guida n. 3 dell'ANAC e sia dalla normativa di legge prevista dal D.Lgs 50/2016 e relativo correttivo n.56/2017;
- **di trasmettere** la presente determinazione al Responsabile del servizio finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000;

Villalba, 19-12-2019

Il Responsabile dell'AREA III
F.to ARCH. CLAUDIO ABBAFATI